

Denari

Autor(en): **Gamella**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **5 (1932)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-239884>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Denari

Fr. 50.15

Alcune settimane or sono il sig. Colonnello Kind, già Istruttore di Circondario della 5. Divisione, scriveva al Comandante di Reggimento che nel fare ordine fra le sue carte e i suoi ricordi militari, nell'intenzione di distruggere il superfluo, aveva rinvenuto una vecchia busta colla soprascritta : « Pro musica del Reggimento 32 », contenente fr. 50.15. Si affrettava pertanto il sig. Colonnello Kind a trasmettere la busta e il denaro al Reggimento 30, successo al Reggimento 32, lietissimo di non avere, inavvertitamente, distrutto il piccolo peculio e di poter dare ancora una volta un segno del suo attaccamento ai militi ticinesi, che gli sono sempre stati molto cari.

Piccolo fatterello, chiara dimostrazione !

Il sig. Colonnello Kind ha dimostrato, infatti, una volta di più come i nostri ufficiali, pur in mezzo alle molteplici e assillanti cure della condotta della truppa in campo, sappiano rispettare i denari dei soldati e non confondano i pochi soldi del proprio magro borsellino coi fondi che spettano alla truppa.

Fr. 100.-

Tempo addietro il Ten. Colonnello Bolzani ha ricevuto, sotto busta, un biglietto da cento franchi accompagnato da una dedica laconica : « *Per i soldati del suo Reggimento* ». Nessuna firma ; nessuna indicazione nè a stampa nè per iscritto di chi fosse il mittente. L'invio di un anonimo simpatizzante per i bravi soldati ticinesi.

Il timbro postale impresso sulla busta attestava che il denaro era stato spedito da Zurigo il 25 gennaio 1932.

Due giorni prima (23 gennaio 1932) alcuni forsennati carichi di odio e di bestialità, avevano dato fuoco alle porte della Caserma di Zurigo e la polizia comunale era intervenuta di malavoglia.

Che l'anonimo volesse protestare contro questa malavoglia ricordando lo slancio e l'unanimità dei ticinesi accorsi a Zurigo nel novembre 1918?

Possibile.

Proprio di questi giorni sono avvenuti, ancora a Zurigo, altri moti gravissimi.

Caro anonimo, i ticinesi sono pronti coll'arma al piede, non per i tuoi cento franchi, che sono pur sempre un significativo, simpaticissimo

gesto, ma per farla finita una buona volta e accendere un bel rogo con tutte le prudenze, le riserve, i *se*, i *ma*, i *però*, i *vedremo*, i *faremo*.

In cima al rogo la bandiera di Lenin e intorno, a soffiare nel fuoco, sotto la minaccia delle nostre baionette, tutti i diversi emissari di Mosca.

Andrà a finire che questi messeri, stretti da vicino dalle citate baionette, cadranno anch'essi nel rogo e sarà una bella cremazione.

Quanto agli adoratori della flaccida Dea « Prudenzia » si tengano fuori dei piedi, se non vorranno gustare la punta dei medesimi nel basso ventre del sud.

Caporale GAMELLA.

